

Sintesi dell'incontro di contrattazione del 19 settembre 2007
Tavolo FLC-CGIL, SNALS

Regolamento per la stabilizzazione dei precari: ultimi aggiustamenti

Nel pomeriggio di ieri si è svolto un ultimo incontro di contrattazione per confrontarci con la delegazione pubblica sul testo definitivo del Regolamento che andrà in approvazione nel Consiglio di Amministrazione del 27 settembre prossimo.

Abbiamo valutato positivamente l'accoglimento di parte delle nostre richieste specifiche avanzate durante e a seguito dell'incontro del 11 settembre scorso, anche se rimangono alcune perplessità.

Tre i punti cruciali:

1) tempi di attuazione: avevamo chiesto alla delegazione pubblica che venissero indicate delle scadenze certe entro le quali completare la manovra di stabilizzazione. La delegazione pubblica ha ritenuto di non integrare il Regolamento con una indicazione di questo tipo ma ha steso una dichiarazione formale (firmata dal delegato del Rettore e dal delegato del Direttore generale, che accogliamo molto positivamente) con la quale si fissano una serie di impegni tra i quali la conclusione al massimo entro il 2013 e il riferimento ai CEL.

2) percentuali di riserva: come da noi richiesto, la percentuale da riservare alle stabilizzazioni rispetto alle assunzioni a tempo indeterminato programmate è stata portata dal 50 al 60%.

3) inclusione dei CEL: non abbiamo visto accolta la nostra richiesta di includerle i CEL in questa manovra a pieno titolo ma esprimiamo una discreta soddisfazione per l'inserimento di un articolo nel Regolamento che cita questi lavoratori e fissa alcuni riferimenti affinché in futuro anche loro vengano presi in considerazione e si vedano riconosciuto questo diritto.

Un punto importante: il Regolamento prevede – come avevamo chiesto ancora nel maggio scorso - la **proroga automatica fino alla fine del processo di stabilizzazione di tutti i contratti a tempo determinato in essere al 29 settembre 2006 e in vigore alla data di entrata in vigore del Regolamento.**

Riguardo ai criteri di precedenza sulle assunzioni, abbiamo ribadito che **per noi l'unico criterio che garantisce trasparenza e parità di trattamento è quello dell'anzianità "nuda e cruda"**, ovvero un valore assoluto e inequivocabile che non lascia possibilità di discrezionalità di scelta. La delegazione pubblica ha invece mantenuto quella che noi riteniamo, a questo punto, la parte più insoddisfacente del Regolamento, ovvero un criterio misto di anzianità e priorità di esigenze organizzative delle strutture. *La parte pubblica ha comunque convenuto che la deroga al solo criterio dell'anzianità, avvenga solamente in casi eccezionali e in relazione a specifiche, comprovate esigenze di cui darà piena e puntuale motivazione in sede di contrattazione:* e su questo saremo costantemente vigili e attenti.

Ricordiamo che il Regolamento è un passaggio obbligato per dare piena attuazione ad una norma di legge la cui ricezione nelle Università non era affatto scontata e che è stata ottenuta grazie alla mobilitazione dei lavoratori a sostegno delle nostre iniziative sindacali.

Confermiamo il nostro impegno a livello nazionale per la richiesta di risorse aggiuntive da destinare a questo argomento e per rimuovere il blocco del 90% del Fondo di Finanziamento Ordinario, che costituiscono i due grandi "rallentatori" alla piena e rapida realizzazione della stabilizzazione.

A disposizione per chiarimenti, informazioni e quant'altro, vi salutiamo cordialmente.

RSU Andreis, Martuscelli, Silvestrin
OO.SS. Rossi (FLC-CGIL), Frisanco (SNALS)